SERENO 23°
POCO MOSSI 64%

ELEZIONI A LATINA

Udc, Pdl sempre più vicino

Ancora due le fazioni: per la corsa solitaria o con Di Giorgi

A PAGINA 5

CI TROVI SU WWW.DIMMIDIPIU.IT IL PORTALE DI INFORMAZIONE MINUTO PER MINUTO

La Provincia
QUOTIDIANO di LATINA
MARTEDÌ 12 APRILE 2011 - IL ABBUNAMENTO DELLA PROVINCIA AL TEMPO - EURO 1,00

Garden House
Di Vito Roberto
per un giardino sempre curato chiama subito
347.2225982
327.7997319

Venerdì la cerimonia di scopertura presso la chiesa dello Spirito Santo di via Francia

# Una copia dell'opera «Volto di Cristo» in dono ad Aprilia

Si svolgerà venerdì alle 18 presso la Chiesa dello Spirito Santo di Aprilia sita in via Francia, la cerimonia di scopertura dell'Opera bronzea "Volto di Cristo". La scultura realizzata dal maestro Ignazio Colagrossi, è stata donata dal Rotary Club di Aprilia - Cisterna di Latina, per volontà del Presidente Giovanni Martinelli. Una copia dell'opera, per desiderio dell'autore, nel settembre dell'anno scorso, è stata inabissata nei fondali di San Felice Circeo. La cerimonia si era svolta al porto turistico alla presenza delle principali autorità cittadine e della signora Inge Manzù, consorte del maestro Giacomo Manzù. Prima di essere posizionata sul fondo marino nei pressi della Grotta della capre, la scultura era stata benedetta da don Carlo Rinaldi. «Ignazio Colagrossi - si legge in una nota - nasce il 15 giugno 1953 a Capranica Prenestina, paesino arroccato sui monti Prenestini a circa 50 chilometri. da Roma, (luogo dove pare abbia collaborato all'architettura della chiesa, Michelangelo Buonarroti, testimonia la sua presenza; l'attribuzione del leone marmoreo che fa da acquasantiera, e la strada intitolata all'Artista). Aveva circa due anni quando suo zio paterno, provando per lui un'affezione particolare, lo portò a vivere con sé, nel suo podere immerso nel verde della campagna Romana. Tra natura, animali e affetto che gli davano in famiglia, trascorse in quel periodo un'infanzia tanto felice, da definire quel posto lui stesso "un Paradiso".Visse in quei luoghi sino all'età di circa sei anni. Tornò a Capranica per iniziare il periodo scolastico, continuando con studi ecclesiastici in Viterbo, Palestrina, Città del Vaticano. Accortosi già da allora, che i contesti sociali non erano consoni alle sue aspettative di vita, si ribellava ai soprusi societari, trovando ieri, come ancora oggi, rifugio nella poesia, pittura, e scultura».

Il Cristo degli abissi